

Al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità
Sostenibili
Provveditorato Interregionale per le OOPP per
il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna
Sede Centrale di Roma
oopp.lazio-uff3@pec.mit.gov.it

E p.c. A Roma Capitale
Dipartimento Programmazione e Attuazione
Urbanistica
Direzione Pianificazione Generale
protocollo.urbanistica@pec.comune.roma.it

Alla Direzione Generale
Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione,
Conferenze di servizi

Al Direttore della Direzione per le Politiche
Abitative, la Pianificazione Territoriale
Paesistica e Urbanistica
Loro sedi

Oggetto: Roma Capitale – *Progetto definitivo per la valorizzazione del Museo Palatino con la ristrutturazione del secondo piano e la realizzazione della terrazza panoramica. Richiesta di accertamento di conformità ex art 2 del DPR 383/1994.*

Indizione della Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 bis della medesima Legge, in forma semplificata e in modalità asincrona.

Amministrazione proponente: Ministero della Cultura – Parco Archeologico del Colosseo.

Accertamento di conformità

Con nota n. 29668 del 06/09/2022 pervenuta a questa Direzione Regionale il medesimo giorno al prot. 843695, il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ha trasmesso gli atti ed elaborati, con PEC, relativi all'intervento in oggetto ed ha contestualmente indetto la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 14 bis della Legge 241/1990, finalizzata all'accertamento di conformità delle opere d'interesse statale ai sensi dell'art. 2 del DPR 383/1994.

Premesso che

Trattandosi di opere d'interesse statale, la competenza per la procedura di cui al DPR 383/94 è del Provveditorato per le OOPP per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna; lo stesso Provveditorato, non ravvisando caratteri di particolare complessità, ha ritenuto poter procedere all'indizione della Conferenza di Servizi in forma semplificata e in modalità sincrona.

L'art. 2 (Accertamento di conformità delle opere di interesse statale) del DPR 383/94 prevede che (...) per le opere pubbliche di cui all'articolo 1 del presente regolamento, l'accertamento della conformità alle prescrizioni delle norme e dei piani urbanistici ed edilizi, salvo che per le opere destinate alla difesa militare, è fatto dallo Stato di intesa con la regione interessata, entro sessanta giorni dalla richiesta da parte dell'amministrazione statale competente (...).

L'art. 3 (Localizzazione delle opere di interesse statale difforni dagli strumenti urbanistici e mancato perfezionamento dell'intesa) del DPR 383/94 prevede che (...) Qualora l'accertamento di conformità di cui all'articolo 2 del presente regolamento, dia esito negativo, oppure l'intesa tra lo Stato e la regione interessata non si perfezioni entro il termine stabilito, viene convocata una conferenza di servizi ai sensi dell'articolo 2, comma 14, della legge 24/12/1993, n. 537. Alla conferenza di servizi partecipano la regione e, previa deliberazione degli organi rappresentativi, il comune o i comuni interessati, nonché le altre amministrazioni dello Stato e gli enti comunque tenuti ad adottare atti di intesa, o a rilasciare pareri, autorizzazioni, approvazioni, nulla osta, previsti dalle leggi statali e regionali. (...).

Il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ha ritenuto quindi procedere, in applicazione del combinato disposto dall'art. 14 bis della Legge 241/1990 e del DPR 383/1994, coinvolgendo nel procedimento anche il Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica di Roma Capitale.

L'edificio è situato sul Colle Palatino nel centro storico di Roma Capitale ed è costruito sulle strutture antiche della *Domus Augustana* e della *Domus Flavia*; lo stesso risulta appartenente al demanio statale, è individuato al catasto fabbricati al Foglio 499 p.lla 36 e si estende per una superficie complessiva di circa 1.400 mq.



Il corpo di fabbrica, costruito in muratura, è articolato su tre livelli, di cui uno seminterrato; presenta una pianta a “C”, con dimensioni massime pari a circa 18 m di larghezza e 35 m di lunghezza con un'altezza di gronda di 15,5 m.

Gli spazi museali si trovano al piano terreno e al primo piano, mentre il piano secondo che ospitava la biblioteca, trasferita nell'estate 2016 a *Palazzo Altemps* per problemi strutturali, è oggetto dell'intervento insieme alla terrazza; Al termine dell'intervento sarà interamente adibito a spazio espositivo e servizi al pubblico.

Il progetto prevede, oltre a quelli di adeguamento sismico, prevede:

- Sostituzione del solaio di copertura in c.a. con una struttura mista acciaio calcestruzzo.
- Realizzazione di un'altana con struttura mista in acciaio-muratura in corrispondenza del lato nord-ovest dell'edificio aventi dimensioni in pianta di circa 18 x 9 m.
- Demolizione della scala esistente e ricostruzione di una nuova scala interna per l'accesso ai diversi piani dell'edificio e in copertura, anche per consentire l'accesso sulla copertura dell'altana.
- Modifica di alcune bucatore in relazione alla nuova distribuzione interna degli spazi.
- Realizzazione di n. 2 soppalchi aventi struttura mista in acciaio-calcestruzzo per la localizzazione di vani tecnici in corrispondenza del secondo piano.
- Realizzazione di un ascensore panoramico che consentirà l'accesso dei visitatori sul camminamento sulla Domus Augustana e alla terrazza del Museo.

Il progetto presenta un elemento coperto in copertura, funzionale per l'accesso alla terrazza panoramica mediante la sopraelevazione del corpo scala (che tuttavia non rileva ai fini del calcolo della SUL) e la costruzione di uno spazio coperto (*altana*) comportante un incremento di SUL pari a 98,23 mq, funzionale all'allestimento della parte terminale del percorso di mostra; in corrispondenza del lato rivolto verso la terrazza è previsto che la parete sia realizzata con strutture di chiusura trasparenti allo scopo di mantenere inalterate le visuali sul Palatino e di non alterare i valori paesaggistici dell'area.

CONSIDERATO

Aspetti urbanistici.

Il vigente PRG di Roma Capitale, approvato con DCC n. 18/2008 ai sensi dell'art. 66 bis della LR 38/1999 e smi, classifica l'area nel Sistema Insediativo: Città Storica, nelle componenti: Edifici e complessi speciali (*Centro Archeologico Monumentale*) e Spazi Aperti (*Giardini Configurati*) disciplinata dagli articoli 24, 36, 37 e 42 delle relative NTA.

In particolare, l'art. 24 comma 2 delle NTA prevede che all'interno della Città Storica, gli interventi edilizi e urbanistici e le iniziative di promozione sociale ed economica, siano finalizzati alla conservazione e valorizzazione delle qualità esistenti, nel rispetto delle peculiarità di ciascuna delle componenti insediative, e siano altresì volti al perseguimento degli obiettivi di tutela e valorizzazione dei beni di archeologia antica e medievale, della manutenzione e il recupero degli spazi aperti esterni (strade, piazze, parchi e giardini) e interni (corti, orti e giardini) come componenti strutturanti dei diversi impianti insediativi e della riqualificazione degli edifici e delle

aree degradate, anche attraverso interventi di demolizione con o senza ricostruzione, e ridisegno degli spazi aperti.

Per quanto riguarda le categorie di intervento ammesse per gli edifici e complessi speciali si riscontra che sono ammesse le categorie secondo quanto previsto all'art. 36 al co.4 delle NTA. Inoltre, nell'ambito del *Centro Archeologico Monumentale* gli interventi sono ulteriormente disciplinati dall'art. 37 delle NTA, mentre negli spazi aperti sono disciplinati dall'art. 42 delle medesime NTA.

Il combinato disposto dei citati articoli non consente interventi con incremento di SUL ma consente comunque ogni intervento necessario per il rinvenimento, la conservazione e la valorizzazione dei beni archeologici.

Si rileva altresì che ai sensi dell'art. 37 comma 3 valgono le seguenti prescrizioni particolari:

- a) *gli interventi sui beni archeologici, unitamente a quelli di cui alla lett. b), sono promossi e coordinati dal Progetto Fori, all'interno dell'Ambito di programmazione strategica "Parco dei Fori e dell'Appia antica", di cui all'art. 64;*
- b) *gli interventi di valorizzazione degli spazi pubblici oltre a garantire la fruizione pedonale, devono mantenere i caratteri storicamente consolidati utilizzando tecniche e materiali tradizionali, elementi di arredo urbano, segnaletica, ecc., la cui scelta è subordinata alla redazione di progetti unitari degli spazi aperti adeguati alla identità storico architettonica di ciascun luogo. gli interventi di valorizzazione degli spazi pubblici.*

Il progetto in esame che riguarda di fatto interventi di valorizzazione dei beni archeologici e degli spazi pubblici non risulta tuttavia promosso e coordinato nell'ambito di programmazione strategica come sopra definito ai sensi dell'art. 64 delle NTA; lo stesso progetto costituisce quindi attuazione di previsioni generali dello strumento urbanistico comunale pur senza l'adozione della ordinaria procedura di formazione prevista attraverso un *Progetto urbano* ai sensi dell'art. 15 e 64 delle NTA.

In assenza delle valutazioni nell'ambito del procedimento indicato il progetto deve ritenersi non conforme al combinato disposto della disciplina di attuazione del PRG e la sua approvazione comporta variante urbanistica.

Aspetti paesaggistici.

Per quanto attiene alla tutela paesaggistica, l'area di intervento risulta interessata dal vincolo paesaggistico di cui all'art. 134 comma 1 lett. "c" del Dlgs 42/2004 (*beni del patrimonio identitario regionale: insediamenti urbani storici e territori contermini*); tuttavia non trova applicazione la disciplina di tutela di cui all'art. 44 delle NTA del vigente PTPR¹, per effetto di quanto prescritto al comma 19 del medesimo articolo, per essere inclusa nella lista dei beni dichiarati dall'Unesco Patrimonio dell'Umanità.

All'interno di tale perimetro, le valutazioni in ordine alla conformità e compatibilità paesaggistica degli interventi sono esercitate dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio

¹ approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 5 del 21/04/2021 e pubblicato su BURL n. 56/2021.

competente per territorio, secondo quanto stabilito dal Protocollo d'Intesa tra Ministero per i Beni e le Attività Culturali ed il Comune di Roma (QI/5770I dell'8 settembre 2009).

Inoltre, il MIC valuta separatamente eventuali aspetti relativi alla tutela dei beni culturali ai sensi della parte seconda del DLgs 42/2004, ove presenti.

CONCLUSIONI

Per quanto sopra premesso e considerato, la scrivente Direzione ai sensi dell'art. 2 del DPR 383/1994 accerta con *esito negativo* la conformità degli interventi proposti al vigente strumento urbanistico di Roma Capitale in merito al “*Progetto definitivo per la valorizzazione del Museo Palatino con la ristrutturazione del secondo piano e la realizzazione della terrazza panoramica*” oggetto della presente Conferenza di Servizi a seguito della proposta del Ministero della Cultura – Parco Archeologico del Colosseo.

Ad esito del presente mancato accertamento di conformità delle opere allo strumento urbanistico generale, la scrivente Direzione Regionale esprime *parere favorevole* in merito agli ulteriori eventuali e successivi adempimenti previsti dall'art. 3 del DPR 383/1994, demandati al competente Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ed esprime altresì l'assenso ai sensi per gli effetti dell'art. 14 comma 2 e dell'art. 14 bis della Legge 241/1990.

Dal punto di vista paesaggistico le opere saranno oggetto di valutazione e autorizzazione a cura del MIC e delle competenti Soprintendenze.

Copia della presente comunicazione è trasmessa al Direttore della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica in ottemperanza al Dec. Dir. G08009 del 07/07/2020 e successivo G01005 del 02/02/2022.

Il Funzionario

La Dirigente dell'Area
ad interim